

**Proponente: 40.A**  
**Proposta: 2023/1604**  
**del 18/09/2023**



**COMUNE DI  
REGGIO NELL'EMILIA**

**R.U.A.D. 1560**  
**del 18/09/2023**

**AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO  
IMMOBILIARE**

**Dirigente: PENSERINI Dott.ssa MONICA**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**OGGETTO:** DECRETO DI ESPROPRIO REP. N. 56072  
PROGETTO DI REALIZZAZIONE DEL PONTE DI COLLEGAMENTO  
STRADALE TRA L'AREA OPERATIVA DELL'AEROPORTO DI  
REGGIO EMILIA E LA VIA P.M. MARELLI, SUL TORRENTE RODANO  
- DECRETO DI ESPROPRIO, AI SENSI DEGLI ARTT. 20 COMMA 11,  
26 COMMA 11 E 23 DEL D.P.R. 327/2001 DI BENE IMMOBILE  
INTERESSATO DALLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI – DITTA N. 1 DI  
P.P.

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 38 del 01/03/2021 è stata ratificata ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, la determinazione conclusiva della conferenza di servizi con conseguente apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità con riferimento all'opera pubblica denominata "Ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica via P.M. Marelli"; il relativo avviso di avvenuta ratifica è stato pubblicato in data 31/03/2021 sul BURERT (Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna n. 88);
- con avviso P.G. n. 93737 del 21.04.2021 è stata comunicata alla Ditta n. 1 di Piano Particellare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni, l'avvenuta ratifica della determinazione conclusiva della conferenza di servizi e conclusione del procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo di opera pubblica in variante agli strumenti urbanistici vigenti, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per la dichiarazione di pubblica utilità, con riferimento all'opera pubblica sopra indicata, con contestuale invito a fornire nel termine di giorni 30 (trenta) dal ricevimento della suddetta comunicazione (ricevuta in data 12/05/2021), ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai beni immobili interessati dal procedimento, ai fini della determinazione della indennità di esproprio. Contestualmente è stata notificata copia della medesima deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 01/03/2021, con cui in particolare si è dato atto che l'approvazione del progetto definitivo in variante al POC comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere ivi previste;
- il progetto contiene un elaborato denominato R.12- PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO che indica le aree interessate dai vincoli espropriativi e su cui insiste l'opera ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comprende gli elaborati denominati PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse e PO.5.1 Schede di ricognizione delle opere pubbliche da assoggettare a vincolo espropriativo e precisamente:

DITTA CATASTALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE		SUPERFICIE
	Foglio	Mappale	Mq.
<b>FONTANESI MAURIZIO</b>	159	10	470

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 si è provveduto:
  - a. a compilare l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria degli stessi, indicazione dei relativi proprietari e somme offerte per le espropriazioni;
  - b. a notificare il suddetto elenco (DITTA N. 1 di Piano Particellare - P.G. n. 177052 del 09/08/2021), con invito a fornire all'ufficio espropriazioni, nel termine di giorni 30 (trenta) dalla notifica (intervenuta in data 21/09/2021), ogni elemento utile alla determinazione del valore da attribuire ai terreni medesimi, ai fini della determinazione dell'indennità di esproprio;
- ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.P.R. 327/2001, l'Autorità espropriante, valutate le osservazioni degli interessati, accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione;
- con determinazione dirigenziale R.U.D. 1246 del 23/11/2022 si è provveduto a determinare in via provvisoria l'indennità di espropriazione da corrispondere alla ditta proprietaria degli immobili occorrenti alla esecuzione del progetto di cui sopra, ai sensi dell'art. 20 del DPR 08.06.2001 n. 327, sulla base della relazione tecnico estimativa allegata al medesimo atto quale sua parte integrante;
- detta determinazione dirigenziale, il cui contenuto qui integralmente si richiama, è stata notificata alla ditta proprietaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 4 D.P.R. 327/2001;
- da parte della ditta medesima è pervenuta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 commi 5 e 8 DPR 327/2001, comunicazione, acquisita agli atti al n. 55355 del 24/02/2023, comportante accettazione della indennità notificata e quindi sua condivisione, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene; è stata altresì depositata presso l'Ufficio per le espropriazioni, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 8 D.P.R. 327/2001, la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene; le dichiarazioni rese e la documentazione prodotta sono state verificate tramite ispezione e verifiche ipocatastali dalle quali è emerso che sui beni per i quali è intervenuta l'accettazione di cui sopra, non risultano trascrizioni e/o iscrizioni pregiudizievoli;

- si è pertanto provveduto, con determinazione dirigenziale R.U.D. n. 229 del 08/03/2023 a disporre, a favore della ditta n. 1 di P.P ed ai sensi degli artt. 20 comma 8, 26 comma 1 del T.U.E. il pagamento delle somme dovute a titolo di indennità di espropriazione sulla base della dichiarazione di condivisione;
- a seguito dell'espletamento degli adempimenti di cui all'art. 26 comma 7 del T.U.E., il provvedimento di cui al precedente capoverso è divenuto esecutivo in data 28/04/2023 e conseguentemente è stato effettuato il pagamento, nei termini di cui al medesimo art. 26 commi 8 e 10, della indennità spettante alla ditta n. 1 di Piano Particellare (mandato di pagamento n. 12342 del 13/06/2023);
- il Comune di Reggio Emilia, quale Autorità espropriante e soggetto beneficiario dell'esproprio, si è immesso nel possesso del bene ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20 comma 6 del T.U.E.; la immissione nel possesso è avvenuta in data 18 luglio 2023 mediante redazione del relativo verbale e contestuale stato di consistenza acquisito agli atti al n. 184340/2023 di P.G. di pari data.

Visti gli artt. 20 comma 11 e 26 comma 11 del T.U.E., si provvede ad emettere il decreto di espropriazione.

Dato altresì atto:

- che con atto n. 208434 di P.G. del 29/08/2023 il Sindaco ha provveduto alla attribuzione alla D.ssa Monica Penserini, dell'incarico dirigenziale, con validità dal 01/09/2023, della responsabilità di direzione ad interim del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, sulla base dei criteri individuati dall'Amministrazione ed ai sensi delle disposizioni vigenti in materia;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 188 del 20/12/2022 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2023 – 2025 e i relativi allegati, tra cui la nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con delibera di Giunta Comunale n. 2 del 12/01/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 – Assegnazione risorse finanziarie per Macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2.;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31/1/2023 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025 e contestuale aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione approvato con GC n. 2023/2 del 12/1/2023.

Visti:

- il d.lgs. n. 267/00 in particolare artt. 107 – 183 e 192;
- gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Comune;
- il vigente Regolamento di contabilità comunale;
- il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge Regionale Regione Emilia Romagna 19 dicembre 2002 n. 37 e successive modificazioni ed integrazioni.

## D E C R E T A

1. ai sensi dell'art. 20 comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 (T.U.E.), la espropriazione del bene immobile interessato dai lavori per la realizzazione del progetto "Ponte di collegamento stradale tra l'area operativa dell'aeroporto di Reggio Emilia e la pubblica via P.M. Marelli", di seguito indicato:

Ditta n. 1 di Piano Particellare: **FONTANESI MAURIZIO**

C.T. del Comune di Reggio Emilia - **Foglio 159 - Mappale 10 - intero mappale** qualità catastale: pioppeto, Classe U, sup. mq 470, R.D. € 2,43 R.A. € 0,97

per una esatta descrizione del bene ed individuazione della ditta proprietaria si rinvia all'allegato "A" parte integrante del presente atto.

2. Di dare atto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) – b) – c) del T.U.E., che:
  - a. il presente decreto di esproprio è emanato entro il termine di scadenza della efficacia della dichiarazione di pubblica utilità fissato ai sensi dell'art. 13 comma 4 DPR 327/2001 in anni 5 a far data dalla esecutività del provvedimento con cui è stata dichiarata la pubblica utilità (delibera di C.C. n. 38 del 01/03/2021);
  - b. in data 31/03/2021, è stato pubblicato sul BURERT (Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna n. 88), l'avviso di avvenuta ratifica con la menzionata deliberazione di C.C. n. 38 del 01/03/2021 della determinazione conclusiva della conferenza di servizi con conseguente apposizione del vincolo espropriativo necessario alla realizzazione delle opere ivi previste e dichiarazione di pubblica utilità delle opere medesime;
  - c. la indennità di espropriazione è stata determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 ed art. 40 del T.U.E. in complessivi € 2.646,10 ed è stata liquidata nei termini indicati in premessa a seguito di condivisione da parte della ditta proprietaria (mandato di pagamento n. 12342 del 13/06/2023);

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. f) del T.U.E., il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato ex art. 23 comma 1 lett. g) del T.U.E. con contestuale avviso di esecuzione ed eseguito, entro il termine perentorio di anni due, con le modalità e nei termini di cui al medesimo art. 23 comma 1 lett. g) – lett. h) e successivo art. 24, ossia mediante immissione in possesso con la redazione del relativo verbale da parte del Comune di Reggio Emilia quale Autorità espropriante e soggetto beneficiario dell'esproprio; nel caso di specie l'immissione in possesso è intervenuta in data 18 luglio 2023 mediante redazione del relativo verbale e contestuale redazione dello stato di consistenza dei beni (P.G. n. 184340/2023), essendosi il Comune di Reggio Emilia, Autorità espropriante, avvalso della facoltà di cui all'art. 20 comma 6 del T.U.E., come in premessa indicato; si procederà pertanto, ai fini dell'avveramento della condizione di cui al citato art. 23 comma 1 lett. f), alla sola notifica del presente decreto;
4. di disporre senza indugio ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 commi 2 e 4 del T.U.E. la trascrizione e voltura del presente decreto, il tutto a cura e spese del Comune di Reggio Emilia, quale soggetto beneficiario;
5. di trasmettere ai sensi dell'art. 23 comma 5 del T.U.E. estratto del presente decreto di esproprio per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURER), dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
6. si trasmettere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 comma 1 e comma 3 lett. b) e dell'art. 24 comma 6 del T.U.E., nonché ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/2002, copia del presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna con comunicazione in ordine alla data della sua esecuzione;
7. di dare, infine, atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'articolo 53 del T.U.E. entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

Il Dirigente del Servizio  
(D.ssa Monica Penserini)